



COMUNE DI
FIRENZE

Q4

ISOLOTTO LEGNAIA

L'Estensore
(Migliorini Silvia)



Il Segretario
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente
(Mirko Dormentoni)



DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento del Consiglio di Quartiere

UFFICI DI DESTINAZIONE

- X SINDACO E PRESIDENTE del Consiglio
- X ASSESSORE FEDERICO GIANASSI
- X PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE n.1
- X UFFICIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA ED ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
- X SERVIZIO PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E STATISTICA
- X DIREZIONE DEL CONSIGLIO

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Adunanza del 13/09/2022	BAGNOLI LORENZO		X
	BARBIERI BEATRICE	X	
PRESIEDE L'ADUNANZA	BELLUCCI GABRIELLA		X
Presidente- Mirko Dormentoni	BELLUCCI DANIELE	X	
	BISCONTI DAVIDE	X	
	BURGASSI MARCO	X	
	CALO' ANNA	X	
	CECCONI ANTIONELLA	X	
P.O. Attività Istituzionale Q4	CEI NICOLO'	X	
Dott.ssa Elisabetta Corsinovi	DI DIO GIOVANNA		X
	DORMENTONI MIRKO	X	
	FERRIGNO ELEONORA	X	
	MASI LEONARDO		X
	NESTI CRISTIANO	X	
Consiglieri con funzione di Scrutatori	PERINI ANDREA	X	
1) Bellucci Daniele	SPENSIERATO ANGELO		X
2) Zolesi Filippo	TESI ILARIA	X	
3) Anna Calo'	VERNASSA CARLO MICHELE		X
	ZOLESI FILIPPO	X	

DELIBERAZIONE N° 40013/2022 OGGETTO: Parere in merito alla proposta di delibera consiliare n. 47/2022 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e Stato di attuazione DUP 2022-2024 al primo semestre 2022 : approvazione"

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 17 del D. Lgs n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'art.49 comma 1 lettera b) dello Statuto del Comune di Firenze;

Vista la richiesta di parere pervenuta in data 29/07 u.s. ai sensi del comma 1 dell'art.27 del Regolamento dei Consigli di Quartiere, relativa alla proposta di deliberazione consiliare n.47/2022 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e Stato di attuazione DUP 2022-2024 al primo semestre 2022 : approvazione" ;

Visto l'approfondimento svolto nell'ambito delle Commissioni Consiliari del Q4 per i diversi ambiti di competenza;

CONSIDERATO il dibattito che si è svolto in aula e le dichiarazioni di voto espresse dalle diverse Forze Politiche;

RITENUTO quindi di esprimere parere favorevole con le osservazioni di cui al documento in allegato alla proposta di deliberazione n° 47/2022 avente ad oggetto " Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e Stato di attuazione DUP 2022-2024 al primo semestre 2022 : approvazione"

DELIBERA

di esprimere parere favorevole con le osservazioni di cui al documento in allegato parte integrante e sostanziale, relativamente alla proposta di delibera consiliare n. 47/2022 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e Stato di attuazione DUP 2022-2024 al primo semestre 2022 : approvazione"

Il Presidente mette in votazione il presente provvedimento
L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI	presenti	assenti	astenuti	favorevoli	contrari
BAGNOLI LORENZO		X			
BARBIERI BEATRICE	X			X	
BELLUCCI GABRIELLA		X			
BELLUCCI DANIELE	X				X
BISCONTI DAVIDE	X				X
BURGASSI MARCO	X			X	
CALO' ANNA	X			X	
CECCONI ANTONELLA	X			X	
CEI NICOLO'	X			X	
DI DIO GIOVANNA		X			
DORMENTONI MIRKO	X			X	
FERRIGNO ELEONORA	X			X	

MASI LEONARDO		X			
NESTI CRISTIANO	X			X	
PERINI ANDREA	X			X	
SPENSIERATO ANGELO		X			
TESI ILARIA	X			X	
VERNASSA CARLO MICHELE		X			
ZOLESI FILIPPO	X				X

Presenti 13

Astenuti //

Votanti 13

Favorevoli 10

Contrari 3

Il Consiglio approva a maggioranza



Il Presidente del Consiglio di Quartiere 4

Mirko Dormentoni

Segretario Dott.ssa Corsinovi



Osservazioni allegata al parere favorevole alla proposta di delibera consiliare 47/2022

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione 2023-2025 del Comune di Firenze di cui alla proposta di deliberazione consiliare n. 47/2022 avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione 2023-2025. Approvazione”

Il Consiglio di Quartiere 4

apprezza e condivide sostanzialmente gli indirizzi programmatici e gli obiettivi strategici ed operativi ivi espressi, a partire dall'indirizzo strategico 13 “**Buona amministrazione, innovazione, Quartieri e Città Metropolitana**”, obiettivo strategico 13.3 “**Realizzare la grande Firenze metropolitana più vicina ai cittadini valorizzando il ruolo dei Quartieri**”, in particolare l'obiettivo operativo “Rafforzare il ruolo del decentramento con il coinvolgimento sistematico dei quartieri sulle questioni inerenti i singoli territori attraverso tavoli periodici di co-programmazione su tematiche riguardanti opere e servizi, individuando e definendo gli strumenti e le procedure obbligatorie da implementare per rafforzare i poteri consultivi e propositivi previsti dai Criteri Direttivi ...”. Si consideri quindi il presente documento come uno di questi strumenti, quello dove esprimiamo osservazioni ai fini della elaborazione sia della prossima “Nota di aggiornamento del DUP” sia del prossimo Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativo Piano triennale degli investimenti.

Indice generale

Premessa e Priorità.....	2
Politiche giovanili – Prevenzione primaria e secondaria rivolta agli adolescenti.....	2
Verde Pubblico e Ambiente.....	5
Partecipazione e Beni comuni.....	8
Biblioteche comunali di quartiere.....	8
Disabilità e Accessibilità.....	10
Sociale e Lavoro.....	10
Pari opportunità.....	11
Casa.....	11
Benessere sociale.....	12
Cultura.....	12
Servizi educativi e scuola.....	13
Sport per tutti e tempo libero.....	15
Sicurezza urbana e Tavoli della Legalità di Quartiere.....	16
Sostegno del commercio di vicinato.....	17
Mobilità – zone 30.....	18
Infrastrutture e ciclabilità.....	18
Mobilità e Trasporto Pubblico Locale.....	20
Abbattimento Barriere Architettoniche sugli immobili e negli spazi pubblici e strade/marciapiedi.....	21
Riqualficazione/Rigenerazione Urbana e nuovo Piano Operativo.....	21

Premessa e Priorità

La pandemia mondiale da Covid-19 prima, la guerra in Ucraina e la crisi energetica poi, hanno causato una crisi socio-economica molto profonda che produce i suoi effetti nel Paese, in Toscana e nella nostra città, imponendo profonde trasformazioni nelle dinamiche globali con conseguenze dirette sulla vita dei nostri cittadini. La ripresa economica che era in atto rischia di venire meno, mentre una delle poche salvezze in vista sono le prospettive dovute al PNRR. Gli effetti negativi di questa crisi sul lavoro, sull'impresa e sulle famiglie non si sono ancora tutti verificati nella loro gravità e di questo siamo molto preoccupati. Naturalmente le principali e fondamentali soluzioni, o almeno gli strumenti per provare ad affrontare in modo efficace questi effetti negativi, devono arrivare dal livello europeo e statale in prima battuta e regionale in seconda. Anche l'amministrazione comunale può però mettere in campo azioni importanti ed innovative, quelle che sono state prima delineate nel documento "Rinascere Firenze" e poi negli strumenti di programmazione e bilancio degli ultimi due anni, sono molto condivisibili e convincenti, le vediamo già in atto ed altre sono ben delineate negli obiettivi presenti nel DUP 2023-2025. Sarà importantissimo comunque nei prossimi mesi, data l'emergenza economica ed energetica, individuare tutti gli strumenti possibili per contribuire ad alleviare la sofferenza delle moltissime famiglie ed imprese colpite.

Politiche giovanili – Prevenzione primaria e secondaria rivolta agli adolescenti

Restiamo convinti che i progetti e i servizi relativi alla fascia giovanile che va dai 12 ai 20 anni (ragazzi adolescenti, pre- e post-) debbano assumere una priorità assoluta, in modo trasversale, per le politiche pubbliche sviluppate dall'amministrazione comunale. I due anni di pandemia covid-19 ha aggravato la situazione di fragilità psicologica ed educativa di molti ragazzi, di cui una parte per fortuna minoritaria ma significativa e crescente in "abbandono scolastico", che alla "riapertura" si sono riversati negli spazi pubblici dei nostri quartieri attuando comportamenti impattanti sul contesto e sempre più spesso dedicati alle dipendenze, anche ad un'età molto giovane. Siamo sulla giusta strada. Occorre portare avanti un ingente investimento in una molteplicità di servizi e progetti coordinati che vedano al centro quello degli **"educatori ed operatori di strada"** che siamo certi possa portare, se ben diffuso e calibrato sui territori, risultati importanti anzitutto per una crescita consapevole (e in certi casi il recupero) dei ragazzi, dell'espressione delle loro capacità e aspirazioni e del loro senso civico. Occorre quindi progettare ed attuare al meglio, con il coinvolgimento dei Quartieri, le importanti risorse che arrivano dall'Europa anche per questa finalità. Occorre in particolare verificare costantemente l'efficacia del nuovo o potenziato servizio degli educatori di strada (ECOSISTEMA GIOVANI) per poter eventualmente ricalibrare e finalizzare al meglio il servizio e continuare a sostenerlo con risorse anche proprie dall'annualità 2024. Occorre anche un forte e maggiore coordinamento tra gli assessorati e le direzioni dell'ente che, per le

diverse competenze, si occupano di questo tema: Direzione Cultura (ufficio politiche giovanili), Direzione Servizi Sociali, Direzione Istruzione. Quindi, per riferirsi alla struttura del DUP, occorre ancora potenziare, coordinare e integrare ulteriormente gli strumenti atti ad attuare gli obiettivi che si trovano dentro diverse Missioni (6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” e 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie”) e Programmi (10.1, 5.1 e 5.2), quando si parla di politiche giovanili territoriali, di welfare di comunità e di operatori ed educatori di strada, di offerta educativa, culturale e di intrattenimento e di esperienze per adolescenti nel periodo di non impegno scolastico. Insistiamo su una proposta volta a migliorare lo stesso documento di programmazione: proponiamo una ulteriore implementazione e allargamento trasversale dell'obiettivo 10.1 attualmente denominato “Attuare il progetto 2030 per la Firenze del futuro” che metta insieme e a sistema tutte le varie azioni necessarie (dalla prevenzione primaria alla offerta di nuovi spazi e nuove opportunità per i ragazzi, ma anche la prevenzione secondaria e la riduzione del danno e quindi la collaborazione con la ASL e la Società della Salute, **citando l'insostituibile ruolo di indirizzo, co-programmazione e co-progettazione dei Quartieri in questo campo**) per affrontare di petto questa nuova emergenza. E a questo obiettivo strategico proponiamo di affidare ingenti risorse economico-finanziarie (e possibilmente umane aggiuntive), non solo grazie a finanziamenti straordinari temporanei (es. PON METRO; REACT EU, PNRR), ma anche con risorse comunali aggiuntive da stabilizzare nei prossimi anni.

Esprimiamo in ogni caso grande apprezzamento per la rinnovata impostazione dell'obiettivo strategico 10.1 in cui le politiche giovanili sono considerate centrali per la costruzione di una città più vivibile, socialmente coesa e attenta alla crescita culturale e in cui si afferma che occorre promuovere il coinvolgimento di associazioni, enti o organizzazioni soprattutto giovanili in percorsi e azioni di rigenerazione urbana nonché studiare nuove funzioni pubbliche di relazione con il tessuto urbano per gli spazi rigenerati ponendo attenzione all'individuazione di nuove aree in cui creare centri giovani.

Apprezziamo l'avvenuto potenziamento del servizio dell'*Educativa di Strada* a cura dell'ufficio politiche giovanili della Direzione Cultura – progetto ECOSISTEMA GIOVANI - da rivolgere alla fascia giovanile sopra definita, e siamo intenzionati a collaborare nel monitoraggio e negli aggiornamenti in itinere affinché sia il più disseminato possibile sul territorio e capace di coprire tutte le fasce orarie (anche serali/notturne) e stagionali (anche l'estate e durante le “vacanze scolastiche”), anche facendo rete tra tutti i servizi e sviluppando ulteriormente le attività relative all'*Arte Urbana (street art)*, il rafforzamento del lavoro in rete con i Servizi Educativi, con i Servizi Sociali e con il Servizio Sport (come Quartiere ci impegniamo a lavorare in questo senso con le relative Commissioni consiliari). Chiediamo un necessario potenziamento del personale dell'ufficio competente della Direzione Cultura.

Vogliamo inoltre valorizzare i centri giovani e le loro specializzazioni in un coordinamento e in una rete di livello cittadino, mantenendo il radicamento territoriale dei servizi e uno stretto coordinamento con i

Quartieri, anche in collaborazione con le scuole medie inferiori e superiori del territorio, che in alcuni casi potrebbero mettere a disposizione anche degli spazi in attuazione del principio/programma delle “scuole aperte al territorio”. Devono essere studiate e possibilmente attuate anche nuove forme di autogestione da parte di giovani di spazi pubblici, giardini ed aree verdi scarsamente utilizzati, nell’ottica dei patti di collaborazione e della rigenerazione urbana.

IL Quartiere 4 esprime apprezzamento per la prosecuzione della valorizzazione delle attività rivolte ai giovani tramite centri di socialità ed aggregazione quali **New Staz, Kantiere e Sonoria**, quest’ultimo molto apprezzato per la sua specializzazione quale centro giovani musicale. Di questi ultimi due possono essere ulteriormente ed utilmente potenziate le attività culturali in favore dell’inclusione sociale dei giovani in difficoltà da diversi punti vista, ma anche della crescita e della formazione culturale e professionale popolazione giovanile più generalizzata. In coerenza con l’importante inserimento nel DUP dell’obiettivo operativo 10.1.07 “Realizzare un centro socio-culturale di quartiere rivolto agli adolescenti e ai giovani, ristrutturando l'ex biblioteca di viale dei Pini”, chiediamo di confermare nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici il secondo lotto (di completamento) della **“Ristrutturazione della ex biblioteca di viale dei Pini”** finalizzato alla realizzazione di un **centro socio-culturale di quartiere rivolto agli adolescenti e ai giovani**, ma con caratteristiche di intergenerazionalità, che potrà dare una risposta al disagio e ai forti bisogni di aggregazione, di spazi e di opportunità soprattutto per la fascia 12-18 anni, ma anche in generale per contribuire al rafforzamento della partecipazione, del senso civico, della cittadinanza attiva e dello spirito di comunità. Per lo stesso motivo chiediamo di inserire uno **stanziamento nuovo e specifico per finanziare presso la Direzione Cultura (ufficio politiche giovanili) la gestione di questo nuovo Centro** tramite un apposito bando che riteniamo possa essere di co-progettazione e dedicato ai soggetti dell’associazionismo e del terzo settore.

Visto il consolidamento delle attività dello **sportello Europe Direct** Firenze e dei servizi informativi e di orientamento del Portale giovani ed Informagiovani, chiediamo la maggiore diffusione possibile di questa attività del Quartiere 4 con possibilità di accesso ai servizi direttamente nei centri giovani del territorio.

Ruolo dei Quartieri, Riforma del Decentramento e Progetti trasversali interdirezionali

Nell’ambito della Missione 01 – Indirizzo strategico 13 del DUP riteniamo che per attuare l’obiettivo di un ruolo più incisivo del decentramento e per avere una azione amministrativa sempre più efficace sia importante: 1) attuare in pieno la Delibera di Giunta 340/2021 “DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI VOLTE A RAFFORZARE IL RUOLO DEL DECENTRAMENTO” che definisce un ruolo potenziato dei Collegi di Presidenza nello sviluppo degli obiettivi della programmazione operativa dell’Ente; 2) rafforzare la capacità di programmare, gestire e coordinare progetti e servizi trasversali che riguardano competenze a cavallo tra diverse Direzioni dell’amministrazione comunale, sia a livello tecnico-amministrativo sia a livello politico-amministrativo affidando formalmente anche ai Quartieri la capacità di convocare e stimolare lo sviluppo di tali processi/progetti; 3) predisporre una proposta di riforma dell’architettura istituzionale dei Quartieri che rafforzi sia il ruolo dei Consigli (ad es. pareri sulle Delibere del Consiglio Comunale in relazione a un più vasto numero di materie e in modo più completo su bilancio,

patrimonio e urbanistica) sia quello dei Collegi di Presidenza (pareri sulle Delibere di Giunta) e in particolare dei presidenti di commissione nella loro funzione esecutiva a supporto del Presidente (ad es. creazione di “mini-giunte” e di “mini-assessori” sul modello comunale); 4) prevedere un incremento (o recuperando nel caso in cui siano state già azzerate) delle risorse finanziarie e soprattutto umane dedicate agli uffici decentrati delle Direzioni che svolgono servizi che necessitano di prossimità e di un rapporto costante con le comunità locali e che devono quindi essere coerentemente presidiati e potenziati, in ordine di priorità: verde pubblico (manutenzione ordinaria e straordinaria del grandissimo e crescente patrimonio di verde orizzontale e verticale e di aree ludiche), **sport** (assegnazione spazi e controllo impianti e palestre scolastiche, manifestazioni e progetti locali per la promozione dello sport per tutti), **servizi bibliotecari** (gestione delle importantissime “biblioteche di quartiere”, spazi culturali e comunitari di strategica importanza per i nostri territori oltre che per la pubblica lettura), **servizi educativi** (ludoteche, Fattoria dei Ragazzi, centri estivi, servizi di sostegno alle famiglie, progetti territoriali), **cultura e politiche giovanili** (programmazione culturale decentrata in rapporto con l'associazionismo locale, rassegne ed eventi diffusi, animazione territoriale, centri giovani e operatori di strada, street art e progetti speciali per i giovani), **sociale allargato** (centri anziani, orti sociali, vacanze anziani).

Nell'attuazione dell'obiettivo operativo 13.3.07 “Proseguire nella valorizzazione degli Sportelli al cittadino/URP al fine di realizzare la “democrazia di prossimità”, anche alla luce della fondamentale e positiva esperienza di gestione di servizi immediati alle persone in tempo di lockdown presso le sedi dei Quartieri, si vada verso un incremento quantitativo e qualitativo di risorse umane di front-office (Sportello del Cittadino da sviluppare in raccordo con le diverse Direzioni dell’Ente) che servono a mantenere efficace l'obiettivo della “democrazia di prossimità”, tenendo conto che nel caso degli uffici anagrafici si rischia altrimenti di andare verso un infausto restringimento del (già razionalizzato) servizio a causa dei pensionamenti non sostituiti.

Verde Pubblico e Ambiente

La grave crisi socio economica conseguente alla pandemia COVID-19 e proseguita con la guerra Russia-Ucraina ha comportato un profondo cambiamento delle abitudini dei cittadini. Vi è stata la riscoperta dell'importanza del verde di prossimità, ogni dato e ogni percezione ci mostrano un incremento di utilizzo di parchi e giardini da parte della cittadinanza. L'Amministrazione comunale e il Quartiere 4 hanno ben registrato queste nuove abitudini di vita della società. I parchi e i giardini sono un'appendice delle nostre abitazioni. Un luogo di socializzazione fondamentale. A tutto ciò si è aggiunto il cambiamento climatico, per molti cittadini il giardino vicino alla propria abitazione è stato l'unico luogo dove trovare, la sera, un po' di refrigerio e anche un luogo dove poter incontrarsi. Pertanto mettiamo al primo punto la cura orizzontale e verticale delle nostre aree verdi di “prossimità”. L'attenzione del Q4 su questo punto è molto alta, abbiamo, vivendo il territorio, la percezione dell'importanza che questi luoghi hanno per i cittadini di

tutte le età. Inoltre, con la crisi pandemica che ha comportato la chiusura delle palestre e delle piscine si è acquisito ancor di più la consapevolezza di quanto siano importanti i giardini pubblici per svolgere attività fisiche all'aria aperta. E' diventato il luogo in cui ricominciare ad avere una socialità, in cui fare attività fisica, a questo proposito sappiamo quanto il benessere fisico migliori il benessere mentale delle persone. Abbiamo contribuito, a questo proposito, a programmare l'installazione di aree attrezzate nei parchi pubblici, delle vere e proprie **“palestre all'aperto”**, al fine di migliorare sensibilmente il benessere fisico e mentale dei cittadini, strumento che va ulteriormente implementato e diffuso in ogni rione. Ribadiamo la necessità di inserire **giochi ad accesso universale** nelle aree ludiche del Q4, che diventino sempre più inclusive per tutti, inoltre chiediamo di migliorare il sistema di **manutenzione dei giochi** delle aree ludiche affinché le riparazioni avvengano in tempi più brevi (occorrono appalti specializzati e tempestivi).

E' per questo necessario investire ancora di più sulle **risorse umane** per realizzare a pieno le **risorse finanziarie** e le relative attività, anche se in gran parte esternalizzate, di manutenzione ordinaria e straordinaria, attraverso il necessario lavoro di programmazione, controllo e gestione; verificare la possibilità di incremento di risorse nel Bilancio 2023-2025 degli stanziamenti per la MANUTENZIONE ORDINARIA del verde pubblico orizzontale e verticale, vista la prima considerazione di questo paragrafo, ma anche l'incremento di fabbisogno causato dall'apertura di nuovi giardini pubblici e delle variazioni climatiche che impongono più falciature nel corso dell'anno e infine per evitare possibili criticità sulla cura e l'irrigazione dei numerosi nuovi alberi previsti, anche grazie al progetto “Dona un albero” (occorre, tra l'altro, uno specifico programma per la realizzazione di nuovi pozzi in ogni parco o giardino in cui sia utile e possibile).

Per incrementare la capacità di socialità, per migliorarne il presidio sociale e per realizzare una migliore vivibilità dei nostri parchi e giardini pubblici chiediamo inoltre di sviluppare, sulla base degli indirizzi dei Quartieri, un programma di inserimento di nuovi **chioschi** fissi e/o di **strutture mobili** (es. “carretto del gelato”) che possano svolgere un servizio di ristoro ma anche di servizio alle famiglie con possibili attività ludiche, ricreative e culturali, oltre al necessario rinnovamento gestionale dei punti di ristoro già esistenti (Parco di Villa Vogel).

All'interno dell'Indirizzo Strategico 2 (Firenze Verde ed ecosostenibile) Missione 9 (Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente) apprezziamo la volontà di proseguire l'installazione diffusa di **fontanelli** di acqua pubblica. Ne suggeriamo l'inserimento all'interno di parchi e giardini al fine di migliorare la socialità e la vivibilità di tali luoghi. Richiediamo inoltre che il Comune di Firenze, in concerto con Alia, aumenti il numero di cestini adibiti alla **raccolta differenziata nelle aree verdi pubbliche** (a partire dal Parco di Villa Vogel e da quello di Villa Strozzi come da mozione approvata dal Consiglio di Quartiere) così da stimolare, ancor più, la corretta gestione dei rifiuti da parte della cittadinanza.

Si auspica un maggiore inserimento di **“educatori di strada” nei parchi e giardini** del Q4 affinché possa essere fatta un'educazione al rispetto dei beni comuni presenti nei nostri giardini, con un sempre maggiore coinvolgimento dei giovani frequentatori. Sensibilizzare i giovani al rispetto comune insieme alle associazioni già operanti come gli **“Angeli del Bello”**, promuovendo periodiche iniziative di ripulitura e

piccole manutenzioni del verde pubblico. Intensificare la presenza del **vigile di quartiere nei giardini** e nelle piazze nelle ore di maggior frequentazione, compresi i prefestivi e festivi e le ore serali e notturne.

Riteniamo sia importante implementare l'illuminazione pubblica e videocamere di sorveglianza dei parchi e giardini, indispensabile l'installazione di fototrappole che possano permettere di individuare coloro che abbandonano i rifiuti lungo le strade o in luoghi periferici del Q4.

L'obiettivo strategico 2.1.06 del DUP indica una riqualificazione ed un'implementazione degli orti urbani esistenti. Visto il costante apprezzamento della realtà sociale e socializzante degli orti sociali, si chiede di prevedere nel bilancio uno specifico capitolo di spesa per fare fronte alla manutenzione ordinaria dei siti, oltre ai necessari stanziamenti nel Piano Triennale per la manutenzione straordinaria (es. realizzazione di un nuovo pozzo per le "Isole vecchie" all'Argingrosso), come azioni che devono concretizzarsi assolutamente prima della realizzazione di nuovi orti.

Si chiede inoltre un capitolo di spese per le iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sui temi ambientali dedicato ai singoli quartieri.

In relazione all'obiettivo strategico 2.1 e all'obiettivo operativo per la realizzazione del "Parco Florentia", obiettivo che riteniamo importante ma perseguibile solo nel lungo periodo, condividiamo molto la progettazione in corso (che utilizza prima di tutto le risorse europee ReAct) volta: 1) alla **riqualificazione, valorizzazione del Parco dell'Argingrosso** tramite un progetto che recuperi il valore naturalistico degli ambienti e la loro fruibilità a partire dal laghetto, preveda la costituzione di nuovi orti sociali, di una "food forest", delle predisposizioni e allacciamenti per uno spazio culturale estivo, del potenziamento della illuminazione e dell'area ludica e la realizzazione di una struttura leggera per attività sportive a libera fruizione come ad esempio per la mountain bike; 2) alla completa bonifica dell'area del **Poderaccio** come presupposto per la riqualificazione e realizzazione del futuro parco ambientale, con le relative risorse da inserire nel Piano Triennale degli Investimenti. Si sottolinea ancora che oltre alla riqualificazione e valorizzazione dell'esistente, occorre individuare le risorse per attuare la prevista **espansione del Parco Argingrosso** fino al Viadotto dell'Indiano in modo da completare l'operazione di allargamento della fruizione pubblica, di salvaguardia del territorio e delle sue valenze ambientali con eliminazione di ogni degrado urbano.

Il **nuovo Obiettivo Operativo 2.1.30** è relativo agli importanti progetti di forestazione urbana, di recupero e di ripristino ambientale di aree urbane degradate ed interventi volti a migliorare la fruibilità e qualità dello spazio urbano finanziati con fondi **PON METRO – REACT EU**. Siamo molto soddisfatti dei numerosi progetti che a questo proposito insistono nel quartiere 4: da San Lorenzo a Greve ai Lupi di Toscana, dall'Argingrosso al Poderaccio, da via Canova via Pio Fedi alla Fattoria dei Ragazzi, da Pontignale al Parco di Mantignano e a piazza Matas, oltre alla forestazione di alcune aree dei due principali parchi (Strozzi e Vogel). Chiediamo che il Quartiere continui ad essere profondamente coinvolto nella progettazione e nel gestire lo sviluppo e la realizzazione sul territorio di tali interventi e proponiamo di inserirne l'elenco all'interno dell'Obiettivo nel DUP al fine di definire ancor meglio tale strumento programmatico.

In relazione all'**Obiettivo Operativo 2.1.12**, sviluppare ulteriormente le attività previste verificando la possibilità di creare un nuovo "**Ufficio Economia Civile**" nel senso di un più ampio approccio alla

sostenibilità ambientale che prenda in considerazione i diversi filoni dell'economia circolare, dell'innovazione, delle pratiche di cambiamento degli stili di vita, di consumo e di produzione, dei processi partecipativi, economici, sociali e culturali che possono essere utilmente sviluppati sul territorio da cittadini singoli e associati, anche in collaborazione con i Quartieri e con un possibile ruolo utile delle Biblioteche comunali di quartiere per garantire la diffusione nei rioni e la connessione con le comunità locali (nell'ottica esposta nell'apposito paragrafo del presente documento). Chiediamo di aggiornare in questo senso questo Obiettivo del DUP.

E' necessario procedere rapidamente con la progettazione e quindi la realizzazione dei **pannelli fonoassorbenti sul viadotto dell'Indiano all'altezza di viuzzo dei Sarti grazie al relativo stanziamento nel Piano Triennale degli Investimenti**, considerando anche questa una vera priorità vista la situazione critica e la storicità della richiesta.

Per quanto riguarda la sistemazione del **giardino di via Siena, confermare nel Piano Operativo**, accelerare l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione del giardino stesso, prevedendo un piccolo percorso di partecipazione con il coinvolgimento della scuola circostante; prevedere un intervento straordinario per la realizzazione della **nuova area di verde pubblico in via dell'Olivuzzo** come previsto dall'apposita scheda del RUC opportunamente modificata e **da confermare nel nuovo Piano Operativo** (procedendo a terminare il contratto di affitto di una parte del terreno comunale al soggetto privato locatario e confermare l'operazione di permuta dei terreni tra privato e Comune).

Partecipazione e Beni comuni

Procedere alla attuazione piena del "Regolamento per l'uso dei beni comuni", mettendo al centro il ruolo dei Quartieri come filtri e motori dei "**patti di collaborazione**" con i cittadini o le associazioni e garantendo il necessario supporto organizzativo (ufficio) e finanziario (istituire uno stanziamento di bilancio ad hoc) da parte dell'amministrazione comunale. Studiare la possibilità di implementare un "**bilancio partecipato di Quartiere**" per almeno creare la possibilità di scegliere con i cittadini una opera pubblica di interesse della comunità locale ogni anno da proporre per l'insimento nel Piano Triennale degli Investimenti e su cui fare un breve ma intenso percorso partecipativo (chiediamo di inserire questa azione nel DUP).

Biblioteche comunali di quartiere

Valorizzare ulteriormente il ruolo strategico delle Biblioteche comunali di quartiere quali centri non solo di pubblica lettura, ma anche di servizio ed iniziativa culturale sul territorio con valenza culturale, sociale ed

educativa, tramite l'incremento e la specializzazione del personale comunale con figure professionali di livello D (istruttore direttivo bibliotecario) e C (assistente bibliotecario), che resta fondamentale per il coordinamento dei servizi e il presidio, la programmazione e la progettazione di questa importante funzione pubblica - tra cui il fondamentale lavoro su collezioni e cataloghi e acquisto nuovi libri - e tramite l'incremento di risorse per progetti di valorizzazione e diffusione della pubblica lettura nelle scuole e nel territorio, ma anche di figure con competenze anche educative rivolte agli adolescenti dentro i servizi integrativi bibliotecari; evidenziare inoltre l'utilità della loro rete e del collegamento con i Quartieri nella programmazione delle loro attività dato il loro grande radicamento territoriale (BiblioteCaNova come modello in questo senso, da mantenere e valorizzare).

Occorre valorizzare al massimo i principi, i valori, gli obiettivi contenuti nel recente Regolamento delle biblioteche comunali fiorentine approvato dal Consiglio Comunale, con particolare attenzione al ruolo della Conferenza dei Servizi Bibliotecari da riunire in modo sistematico e frequente e al ruolo dei Quartieri nella programmazione e progettazione delle iniziative. Chiediamo di implementare il relativo obiettivo del DUP in questo senso.

Sull'esperienza del progetto "Bibliopolis", sulla base del "Patto per la Lettura" e sulla scorta del poderoso ed interessantissimo **progetto "Firenze Capitale del Libro"** che è in corso di presentazione al bando nazionale del Ministero dei Beni Culturali da parte del Servizio Biblioteche del Comune, occorre impegnarsi ad attuare in ogni caso, anche a prescindere dagli eventuali finanziamenti straordinari statali del bando, le principali azioni relative alla diffusione della pubblica lettura nell'ottica della sostenibilità ambientale e dell'inclusione sociale, con una speciale attenzione ai più giovani e ai più fragili, al radicamento di tali progettualità nelle comunità locali, nei rioni, stimolando al massimo la partecipazione dal basso, a sviluppare ulteriori incontri e attività culturali nelle zone periferiche della città, luoghi da riqualificare o già in via di riqualificazione con la collaborazione delle associazioni che interagiscono con le biblioteche, al fine di potenziare la partecipazione attiva della comunità locale e l'inclusione sociale delle periferie. Si tratta di sviluppare il modello di biblioteche di quartiere come luoghi di incontro e confronto tra attori istituzionali, tecnici, associativi e cittadini attivi anche per una possibile progettazione partecipata di iniziative culturali ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale connesse con le comunità e con il territorio. Chiediamo di implementare il relativo obiettivo del DUP in questo senso.

Allo stesso proposito dovranno continuare e ampliarsi i progetti ponte con le scuole offrendo loro anche incontri formativi finalizzati a sostenere la lettura come mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della comunità, la formazione ed il benessere del cittadino. Costruiremo sempre più una stretta rete fra le biblioteche scolastiche e **BiblioteCaNova** ai fini di fruire di percorsi di continuità strutturale e metodologica. Ci

impegheremmo nell'ampliare il calendario di eventi presso questa, in concomitanza con le aperture serali, al fine di sviluppare ancor più nella comunità la valenza di questo prezioso luogo quale centro educativo aggregativo. Riteniamo infatti per il nostro quartiere la BiblioteCaNova Isolotto come luogo fondamentale per diffondere la pubblica lettura, ma anche centro di incontro e aggregazione sociale, di eventi culturali e sociali per i cittadini di tutte le fasce di età. Riteniamo indispensabile tener vivo un importante lavoro di digitalizzazione, già intrapreso in questo anni di pandemia, che porti allo sviluppo di una rete con i cittadini anche tramite l'uso dei diversi social. Cercheremo altresì che le biblioteche scolastiche, diventino ausilio fondamentale e integrante della BiblioteCaNova creando integrazione didattica e progettuale all'interno degli istituti con tematiche di approfondimento e di aggiornamento di studenti ed insegnanti, creando connessione tra l'azione informativa e formativa. Rafforzeremo inoltre la salvaguardia della **Memoria**, del territorio e non solo, con incontri su fonti documentarie ed informativi. Continueremo a collaborare motivare e sviluppare l'**attenzione verso il tema dell'Autismo** attraverso ricorrenze post ed incontri presso la Biblioteca.

Disabilità e Accessibilità

Sviluppare un obiettivo strategico trasversale a tutte le politiche dell'Ente (sociale, cultura, sport, ambiente, urbanistica, mobilità) che valorizzi gli importanti interventi già presenti e metta al centro l'inclusione delle persone diversamente abili nella vita sociale delle nostre comunità, non solo tramite l'abbattimento delle barriere architettoniche ma attraverso quelle meno fisiche ma più sociali e culturali; prevedere ad esempio nella realizzazione degli eventi culturali l'accessibilità per le diverse disabilità a partire, ove possibile, dalla lingua dei segni per le persone ipoudenti; sviluppare ulteriormente gli obiettivi che prevedono progetti per l'inclusione scolastica, progettualità sportive/culturali di integrazione e inclusione e progetti di autonomia abitativa del tipo "Ora con noi" o "Dopo di noi".

Sociale e Lavoro

Rafforzare le esperienze come quella del progetto Polis che offre opportunità di inserimento lavorativo a persone con marginalità e disabilità, ma anche sviluppare altri strumenti atti ad incrementare occasioni di inserimento o comunque di lavoro, anche temporaneo e non particolarmente qualificato, con riferimento ad esempio alle persone che sono beneficiarie del Reddito di Cittadinanza (per "utilizzare" le quali il Comune deve sviluppare i cosiddetti PUC) o a tutte quelle che hanno perduto al fine di fornire loro dignità e ristoro economico, valutando la possibilità di attingere a risorse statali e comunitarie che necessariamente dovranno essere richieste e pervenire agli Enti Locali.

Rafforzare il Progetto Aliseo - Percorsi di accompagnamento lavorativo e formativo di inclusione sociale e di presa in carico e monitoraggio dei servizi con maggiori risorse perché offrono opportunità importanti di

inserimento lavorativo a persone con marginalità e/o disabilità, oltre che per le persone che hanno perso il proprio lavoro. Sviluppare tutti gli strumenti possibili per incrementare le occasioni di inserimento o creazione di posti di lavoro anche di riscoperta di alcuni mestieri antichi che potrebbero trasformarsi in occasioni di lavoro per le nuove generazioni, coinvolgendo anche l'esperienza delle persone anziane (Obiettivo Operativo 5.2.09).

Pari opportunità

Da parte nostra continueremo a lavorare sulle rassegne educativo-culturali di “Marzo Donna”, “Filo Rosso” (novembre) e sulla rassegna di febbraio contro il bullismo e il cyberbullismo, sul contrasto agli stereotipi di genere, in linea con le previsioni del Comune di contrastare questi fenomeni anche nell'ottica di potenziare i centri anti-violenza, le case rifugio oltre che promuovere tutte le azioni necessarie per sostenere ed implementare gli sportelli di ascolto contro la violenza e la discriminazione di genere, nonché il bullismo. Data la crisi socio-economica in atto, causa pandemia, e il grande impatto sull'occupazione femminile, è fondamentale più che mai investire nell'istruzione, sanità e assistenza sociale, per migliorare la qualità della vita con particolare attenzione all'impatto di genere della crisi economica e sanitaria.

Casa

Attesi e condivisi gli impegni e gli obiettivi assunti dall'amministrazione comunale per le grandi macro-aree di intervento si sottolinea particolare apprezzamento per l'obiettivo dell'ente di intervenire a favore della c.d. "fascia grigia" della popolazione anche supportando le necessità abitative di chi si trova in difficoltà con contributi affitti e/o per il pagamento delle utenze e completando il Piano Casa (aumentando il numero delle strutture disponibili da assegnare a canone calmierato ERS): **con queste specifiche si chiede di implementare l'Obiettivo Operativo 5.3.01 oltre a ciò che è già positivamente definito nel 5.3.02** Si sottolinea inoltre l'importanza che l'Ente promuova ulteriormente un piano straordinario di investimenti sul patrimonio abitativo che coinvolga la Regione e l'amministrazione centrale dello Stato, ciascuno per quanto di propria competenza al fine di procedere al recupero degli immobili c.d. di risulta ed allo stesso tempo rendere possibile la condivisione a livello di città metropolitana dell'assegnazione degli immobili al fine di ridurre le liste di attesa. Senza dimenticare, per quanto riguarda le importanti azioni previste per il le famiglie in materia di abitare, il potenziamento delle c.d. case dei babbi che, soprattutto nell'ultimo periodo, sono state indispensabili per il mantenimento del rapporto parentale tra figli e genitori separati.

Benessere sociale

Si esprime particolare apprezzamento per la volontà dell'Ente di promuovere il miglioramento della qualità della vita delle persone ma anche attivare lo sportello per la disabilità così da rendere più facilmente accessibili le informazioni da parte delle persone che ne hanno necessità, così come l'obiettivo di promuovere - attraverso il coinvolgimento dei CAF - la circolazione delle informazioni in merito ai servizi attivi sul territorio, potenziando anche la loro diffusione in lingua straniera.

Allo stesso tempo si manifesta soddisfazione per la volontà dell'Ente di promuovere la diffusione dei corretti stili di vita attraverso la collaborazione con i servizi sanitari e/o sociali presenti sul territorio e quindi i **Gruppi Salute è Benessere, le Reti di solidarietà, i Centri per l'Età Libera**, lo Sportello PUA .

Preme sottolineare poi l'importanza della promozione e del sostegno al benessere sociale da realizzare anche attraverso l'accoglienza dei migranti, valorizzando il ruolo dello sportello Immigrazione come snodo tra la parte informativa e la parte di promozione dell'integrazione attraverso i servizi e l'associazionismo.

Esaminati i documenti del DUP si apprezza la volontà complessiva dell'Ente di mantenere e potenziare i servizi già presenti e strutturati (come ad esempio gli orti sociali, le vacanze anziani etc.) ma anche di voler calibrare i successivi interventi alle mutate condizioni sociali delle persone legate alla pandemia e post-pandemia ed ulteriore crisi economica in atto, quindi di voler mettere in campo strumenti diversi ed innovativi per migliorare la qualità della vita delle persone.

Rete di Solidarietà Q4: si sottolinea la necessità di provvedere ad un rafforzamento del ruolo svolto dalla Rete anche mediante la dotazione di adeguata strumentazione, che consenta di rafforzare il ruolo di snodo tra l'amministrazione in senso stretto e la popolazione, così come di favorire l'armonizzazione dell'intervento delle Reti di Solidarietà dei diversi Quartieri attraverso l'elaborazione di un possibile regolamento comunale, ancorché declinabile con disciplinari di Quartiere a seconda delle peculiarità del singolo territorio. Riteniamo fondamentale sostenere tutte le realtà associative presenti nel territorio, che concorrono con l'amministrazione pubblica a sostenere le persone in difficoltà anche potenziando progetti di sostegno come quelli portati avanti dal **Fondo Essere** sul nostro territorio.

Monitoraggio problemi dipendenze con particolare riguardo ai giovani: in relazione all'aggravarsi dell'uso e consumo di sostanze stupefacenti, ma anche della ludopatia chiediamo di potenziare/ampliare alcuni servizi già esistenti di cui abbiamo apprezzato l'utilità sul nostro territorio (servizio di monitoraggio con unità di strada sulle dipendenze giovanili a cura della Direzione Servizi Sociali e in collegamento con il Serd-ASL), di sviluppare eventuali nuovi servizi complementari con gli stessi obiettivi e di sollecitare tutte le istituzioni competenti a sviluppare ulteriormente progetti di informazione e prevenzione presso le scuole medie inferiori e superiori.

Cultura

Sottolineare l'importanza dello sviluppo in rete di luoghi decentrati all'interno del quartiere stesso (biblioteche delle scuole, creazione di nuovi spazi polivalenti, realtà associative), al fine di integrare l'ampliamento delle attività sul territorio con finalità comuni ed armoniche e l'integrazione delle politiche interculturali.

Sulla positiva esperienza dell'estate occorre sviluppare ulteriormente l'Estate Fiorentina nelle "periferie" e gli "spazi culturali estivi" del nostro quartiere, ponendo rilievo attenzione alle iniziative della programmazione della Limonaia di Villa Strozzi non solo per l'estate ma per tutto l'anno grazie all'attuazione del nuovo bando. Prevediamo come obiettivo fondamentale la rivalorizzazione degli spazi verdi della zona **dell'Argingrosso**, adibiti ad oggi solo per sporadici eventi, seppur di riferimento per il quartiere ed i loro abitanti (ad esempio la nostra Festa dell'Argingrosso). Chiediamo quindi di progettare una infrastrutturazione (es. colonna con gli allacci utenze luce e acqua) di un'area del Parco dell'Argingrosso a carico dei progetti ReAct della Direzione Ambiente che saranno realizzati nel corso del 2023 per la riqualificazione del parco, cercando così di renderlo funzionale nelle strutture e nei servizi. Vediamo in questo luogo un importante spazio di sviluppo territoriale associativo che ne permetta l'utilizzo per eventi o attività di carattere culturale nei diversi periodi primaverili-estivi con la duplice finalità di coinvolgere maggiormente i cittadini di quell'area .

Continuare nell'ulteriore sviluppo di eventi sulle **Piazze**, con riferimento principale a piazza dell'Isolotto visto la naturale struttura architettonico-teatrale e il forte riscontro partecipativo ottenuto in questo anno.

Investire una progettualità e programmazione di attività di socializzazione di tipo artistico, educativo-culturale nel progetto di riqualificazione del **nuovo CENTRO giovanile culturale adiacente al Punto Gori nel Viale dei Pini** (ex Biblioteca Viale dei Pini) nell'ottica di una funzione aggregativa, favorendo la creatività e la consapevolezza civica delle nuove generazioni, oltre che la realizzazione di una "**Casa della Memoria**" in stretta sinergia con le progettualità della BiblioteCaNova e più in generale del sistema bibliotecario fiorentino e di patti di collaborazione esistenti come "La Bottega della Memoria". In questo senso, inoltre, potrebbero essere sviluppati dal Quartiere e dall'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con le associazioni del territorio, progetti di costruzione partecipata ed intergenerazionale della memoria storica e della memoria attuale per il futuro, sulla scorta di modelli come quello del "diario popolare", con relativi momenti e luoghi di restituzione pubblica. **Chiediamo di integrare il relativo obiettivo operativo del DUP con queste specifiche azioni.**

Confermare e sviluppare, anche con risorse proprie comunali, la nuova bella e importante iniziativa dell'**Autunno Fiorentino**.

Servizi educativi e scuola

Porre particolare attenzione ai servizi delle ludoteche presenti sul territorio, puntando sulle loro specificità e sul fare rete tra di loro per valorizzarle, verificando la reperibilità di risorse per l'auspicabile ulteriore incremento degli orari e dei giorni di apertura (anticipando a inizio e prolungando a fine anno scolastico);

Proseguire il potenziamento del ruolo della **Fattoria dei Ragazzi** (occorre attribuzione di nuovo personale e sviluppo servizi integrativi a cura di soggetti esterni) quale importante centro di educazione ambientale e

di servizio all'infanzia e alle famiglie non solo di quartiere ma anche cittadino, tramite la collaborazione già positivamente avviata con il L.E.A della Città Metropolitana e la positiva co-progettazione avviata con associazioni del settore socio-educativo che sviluppa servizi per diverse fasce di età in nuovi orari e nel weekend. E' raro luogo dove poter fare esperienze concrete a diretto contatto con un prezioso angolo di campagna in città, ampiamente accessibile e fruibile dalle scuole del territorio tramite "le chiavi della Città", di volontariato "Nonni della Fattoria", che collabora alle preziose attività didattiche e aiuta a valorizzare l'importante scambio intergenerazionale. Abbiamo accolto con entusiasmo il finanziamento di **un progetto di riqualificazione delle strutture esterne** finalizzate all'allevamento degli animali della Fattoria e all'agricoltura, implementando i percorsi didattici educativi, grazie ai fondi ReAct. Ne monitoreremo e supporteremo lo sviluppo e l'attuazione, in collaborazione con i due assessorati competenti (Istruzione e Ambiente).

Così come siamo molto soddisfatti che la nostra richiesta sia stata accolta e fatta diventare ancor più grande: non solo è finanziata e in corso di progettazione la realizzazione di **nuovo edificio della scuola secondaria di primo grado Ghiberti**, ma anche di tutto il quadrante delle proprietà comunali di Legnaia (PM, case popolari, ecc.) sarà oggetto di una importante riqualificazione utile a tutto il rione e il quartiere grazie ai fondi PNRR. Anche qui chiediamo che il Quartiere 4 sia coinvolto passo passo nella definizione degli sviluppi.

Nel DUP si può rafforzare ulteriormente l'obiettivo di Interagire con gli Istituti Comprensivi – ma anche con quelli superiori - nelle programmazioni e progettazioni di comunità per sviluppare un legame sempre più forte fra scuola-territorio sostenendo piatti educativi fra scuole ed enti locali, tra cui in particolare nelle giornate nazionali in occasioni di ricorrenze partecipando all'incremento del valore civico. Come Quartiere continueremo il nostro impegno nel sottolineare l'importanza di sensibilizzazione verso temi sostenuti attraverso le PARI OPPORTUNITA'. Parteciperemo attivamente, se desiderato anche dagli istituti, alla programmazione di eventi musicali, teatrali, culturali di ogni genere fruendo dei nostri spazi di quartiere per la restituzione di questi. Continueremo a porre l'attenzione sulla povertà materiale ed educativa che ha colpito bambini, bambine, adolescenti che vivono in contesti più fragili incrementando collaborazioni di supporto e rinforzo educativo e didattico attraverso associazioni volontarie di tutoraggio. Riteniamo che sia indispensabile combattere l'incremento della dispersione scolastica costruendo una proponibile rete di centri educativi diffusi al recupero degli apprendimenti. Ci impegneremo alla costruzione di un'offerta didattica e sportiva territoriale di supporto per l'inclusione e integrazione di alunni stranieri. Svilupperemo progetti di inclusione fra scuola e territorio creando un "piano di accoglienza" da condividere con quest'ultime. Programmeremo tramite incontri con i Dirigenti dei vari I.C. del Quartiere percorsi integrativi di educazione civica, attraverso la conoscenza e/o la rilettura di scrittore, figure storiche passate, personaggi di attualità.

Struttureremo incontri programmati con i **Consigli degli studenti delle varie scuole secondarie di primo grado** – una esperienza molto positiva che stanno portando avanti già tre delle cinque scuole e che cercheremo di supportare al massimo e di estendere - con la finalità di partecipazione e interazione su richieste e desideri per il loro Quartiere.

Sport per tutti e tempo libero

Condividiamo la visione dello sport e dell'associazionismo sportivo come attori fondamentali per la salute, il benessere e l'inclusione sociale, così come riportata nell'obiettivo strategico 10.2 – Potenziare e innovare lo sport per tutti. Tra tutti quelli indicati richiamiamo gli obiettivi operativi n. 10.2.06 “Incrementare e mantenere gli spazi a libera fruizione all'aperto per street basket, calcetto, pattinaggio in aree verdi e spazi pubblici, nonché skate park e aree fitness in tutti i quartieri” e n.10.2.09 “Facilitare la pratica sportiva per tutti: festa dello sport nei quartieri, corsi di attività motoria e natatoria per adulti, anziani e disabili e nelle case circondariali; ampliamento dell'attività sportiva nelle scuole in orario extrascolastico; progetti REACT EU (Sport nelle scuole – Sport nelle strutture – Sport all'aperto)”, finalità che il Quartiere 4 condivide, ritiene strategiche per il benessere e la coesione sociale e promuove con successo grazie a varie progettualità e che chiediamo di confermar anche per le prossime annualità 2024 e 2025 (anche con risorse comunali se i finanziamenti europei non saranno più disponibili) il più possibile nella importante dimensione di attività che stanno assumendo grazie ai fondi sopra citati.

Riteniamo urgente reperire risorse umane dedicate completamente all'Ufficio Sport decentrato del Quartiere 4, che al momento non può contare su alcuna risorsa stabile e pienamente dedicata e che costituisce una necessaria interfaccia per molte società sportive in relazione all'utilizzo delle palestre scolastiche e degli impianti in custodia, per le manifestazioni e per i progetti di promozione dello sport sul territorio.

Nella speranza che oltre la conferma delle risorse economiche indicate nei capitoli dei servizi si preveda il finanziamento anche dei contributi allo Sport, fondamentali da destinare alla diffusione dello sport per tutta la cittadinanza ed alle progettualità del territorio, chiediamo la progettazione di un rinnovato “Sport in rete” per il nostro quartiere che accompagni le progettualità in corso (Sport nelle Scuole, Sport nelle strutture, Sport all'aperto) così da promuovere ulteriormente e con l'apporto dell'associazionismo del territorio l'attività motoria per gli alunni della scuola primaria attraverso il modello gioco-sport. Allo stesso modo confidiamo nella conferma dello stanziamento con risorse economiche adeguate, verificando anche il possibile utilizzo dei finanziamenti europei sopra citati per il 2023, per i corsi di attività motoria per anziani/disabili attivati presso gli spazi sportivi della Montagnola e Filarete, per il loro rilevante e positivo impatto dal punto di vista sia motorio che sociale.

Il Quartiere 4 esprime apprezzamento per gli **sviluppi dell'area del parco sportivo di San Bartolo a Cintoia**: ultimata la realizzazione del complesso del Palazzo Wanny, destinato prioritariamente alla pallavolo, ma fruibile per una pluralità di discipline sportive; prossimo avvio della realizzazione del polo natatorio con le piscine coperte/scoperte previste, entrambe fruibili dalla collettività; realizzazione del playground destinato ad attività di basket a libera fruizione, dei tavoli da tennistavolo, dell'area destinata al volley. Per favorire ulteriormente la fruibilità di questi spazi per la cittadinanza, è necessaria la programmazione di interventi per l'installazione di fontanelli di acqua potabile, l'ampliamento dell'illuminazione pubblica, il deposito di sabbia per trasformare l'area volley in campo strutturale di beach volley.

In generale, è utile prevedere investimenti di riqualificazione dei campi a libera fruizione che lo necessitino, con priorità allo storico playground di via Maccari, e per nuove realizzazioni, a partire dalle aree individuate dalla mozione del Consiglio di Quartiere 4 approvata all'unanimità.

Relativamente all'intervento di rifacimento dell'intero complesso degli spogliatoi della palestra Geodetica presso la scuola Pirandello (ancora oggi gli spogliatoi si trovano in un container esterno alla struttura sportiva, caso unico tra gli impianti comunali), vista la rilevanza di questo impianto per il numero di utenti che lo frequentano per le varie manifestazioni sportive riteniamo fondamentale la conferma delle risorse previste in bilancio e l'immediata realizzabilità dell'intervento

Chiediamo infine di coinvolgere al massimo il Quartiere 4 nell'individuazione delle strutture sportive verso le quali destinare le risorse previste per la manutenzione straordinaria, sicurezza (antincendio), efficientamento energetico.

Sicurezza urbana e Tavoli della Legalità di Quartiere

Condividendo a pieno quanto previsto dall'obiettivo strategico 4.1 "Percepire la sicurezza" e apprezzando moltissimo la istituzione dei Tavoli della Legalità e di Osservazione a cura rispettivamente della Giunta comunale e della Prefettura, chiediamo di procedere svilupparne l'attuazione, perseguendo l'obiettivo di creare sul territorio del Quartiere un luogo capace di elaborare e coordinare politiche che interpretino il concetto di Legalità non solo come rispetto delle norme, ma anche come modello di convivenza civile, che favorisca una serena socialità e prevenga situazioni di conflitto. **Chiediamo in particolare che le Direzioni dell'Ente siano pronte a sviluppare ed attuare le indicazioni e le proposte che emergeranno dai suddetti Tavoli.**

Chiediamo di incrementare il servizio notturno della Polizia Municipale e in particolare di dedicare in modo esclusivo almeno una pattuglia per la riva destra e una per la riva sinistra d'Arno (nord e sud della città) al controllo del territorio con pattugliamenti delle piazze e dei giardini in cui si concentrano le presenze impattanti dal punto di vista del disturbo della quiete pubblica e di atti di vandalismo, da individuarsi in collaborazione con i Quartieri.

Chiediamo inoltre di incrementare possibilmente in corso di esercizio gli stanziamenti relativi al potenziamento dell'illuminazione pubblica in aree stradali e di verde pubblico ai fini della sicurezza urbana sulla base delle priorità indicate dai Quartieri. Territorialmente è infine necessario prevedere un potenziamento delle attività sportive, culturali e di aggregazione e socialità da localizzare nei pressi degli spazi dove si evidenziano maggiori tensioni sociali e difficoltà di integrazione. SU questo siamo impegnati al massimo per co-programmare e co-progettare.

Sostegno del commercio di vicinato

Come primo ed immediato obiettivo operativo occorre naturalmente verificare ogni possibilità economico-finanziaria, organizzativa, burocratica a disposizione dell'amministrazione comunale per sostenere le imprese nell'attuale grave crisi economica-energetica ("caro bollette"). In questo senso, oltre alle limitate azioni che può sviluppare il Comune in autonomia, occorre proseguire con determinazione l'opera di sensibilizzazione politico-istituzionale nei confronti dei governi della Regione Toscana, dello Stato Italiano e dell'unione Europea, anche in collaborazione con le associazioni di categoria ed i sindacati.

Occorre verificare la possibilità di sviluppare progetti cosiddetti "POP-UP" al fine di riattivare fondi chiusi, cercando di rilanciare la conoscenza nei giovani dell'artigianato e del commercio di vicinato, ricercando la collaborazione sia in progetti scuola lavoro, sia in progetti di recupero e rieducazione. Inoltre il rapporto creatosi con i commercianti nel periodo di emergenza covid, in seguito anche al regolamento straordinario per le occupazioni del suolo pubblico per ristoro all'aperto, ha dato vita a rapporti e progetti di quartiere che incentrano l'impegno ad una partecipata e condivisa collaborazione per un'incremento della visibilità delle diverse attività anche per i prossimi anni.

Importante risulta portare avanti il lavoro di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali anche grazie alla sottoscrizione del nuovo Protocollo d'intesa recentemente siglato tra le categorie, i presidenti, l'amministrazione comunale e i Quartieri, tenendo conto della grande utilità delle possibili collaborazioni a livello di animazione e presidio del territorio. Chiediamo di procedere anche alla definizione del nuovo Piano del commercio su area pubblica accogliendo possibilmente tutte le proposte che arrivano dai Quartieri relative ai mercati rionali e ai chioschi.

Riteniamo importante continuare a trovare soluzioni per rilanciare diversi settori del commercio di vicinato particolarmente in crisi come ad esempio quello delle edicole, presidi fondamentali del nostro territorio, sviluppando collaborazioni attive con il quartiere e con le reti educative e offrendo agli esercenti la possibilità di poter ampliare la gamma di servizi da poter offrire ai cittadini. Infine risulterebbe utile mappare quelle aree di territorio nelle quali tali attività non siano presenti oppure siano state chiuse e lavorare affinché possano nuovamente svilupparsi in maniera innovativa e organica con il tessuto commerciale circostante.

Mobilità – zone 30

In linea con il programma 05, obiettivo operativo 1.2.40, riteniamo necessario porre una maggiore attenzione alla progettazione e creazione di aree a traffico limitato o pedonalizzate anche nelle periferie (centri storici minori e non solo) e, in particolare, alla previsione di “zone 30”. Esistono infatti diverse strade e aree del Quartiere che hanno bisogno di acquisire una dimensione di maggiore residenzialità correlata ad una preferenza alla mobilità elementare, pedonale e ciclabile, rispetto a quella veicolare. Siamo convinti che si debbano rapidamente studiare, progettare ed attuare alcune “zone 30” in ciascun quartiere, con particolare riferimento ai borghi ed ai centri dei rioni ma anche a strade che stanno già di per sé urbanisticamente trasformandosi da “strade di scorrimento” a “strade di prossimità” e la cui trasformazione va decisamente sostenuta o quantomeno sperimentata. Abbiamo quindi accolto con molto favore la prima zona 30 in corso di istituzione nell’area Isolotto-Argingrosso.

Infrastrutture e ciclabilità

In ordine di priorità, si rileva quanto segue:

1) Anche per quest’anno, priorità principale – nel Q4 – rimangono la progettazione e successiva realizzazione del grande anello di circonvallazione del quadrante sud-ovest. Siamo già in una prima fase attuativa importante (in corso i lavori del “primo lotto” tra viadotto Indiano e via Baccio). Questa infrastruttura strategica, infatti, con l’allargamento delle corsie interne del viadotto dell’Indiano, l’introduzione di un nuovo sistema rotatorio su via Baccio da Montelupo e vie limitrofe, e lo sfondamento di via Pisana, permetterà un più efficace collegamento tra viale Nenni, via Baccio da Montelupo e il viadotto dell’Indiano, alleggerendo la strettoia di via Pisana nel rione di Ponte a Greve. E’ in corso la realizzazione del primo lotto, mentre per il secondo è prevista l’approvazione del progetto esecutivo entro la fine dell’anno. Chiediamo che si proceda con la massima sollecitudine possibile per andare verso il completamento dell’opera; il Quartiere 4 porterà avanti la sua opera di monitoraggio in stretta collaborazione con gli uffici dell’amministrazione comunale.

2) Nell’ottica di cui sopra, si ritiene necessario procedere, il prima possibile, alla realizzazione dei lavori di adeguamento in Via delle Bagnese e nel relativo incrocio con via di Scandicci. Osserviamo dunque con soddisfazione la presenza degli obiettivi operativi 1.2.17 e 1.2.29

3) Crediamo che sia necessario procedere nei tempi più brevi possibili alla realizzazione del **II Lotto dello Stradone dell’Ospedale**, in linea con l’obiettivo operativo 1.2.22

4) Chiediamo inoltre che sia messo in cantiere uno **studio di fattibilità per una nuova strada by-pass del borgo vecchio di Ugnano**, come previsto anche dall'obiettivo 1.2.17. Questa opera è diventata adesso ancora più necessaria, in considerazione dell'aumento di traffico di auto e camion (e smog) che si è verificato, con l'apertura del by-pass Ugnano-Mantignano-Canova, attraverso le strade molto strette di Ugnano e alcune prive di marciapiedi

5) Con riferimento all'obiettivo strategico 1.2.16, dobbiamo ribadire la nostra preoccupazione per la realizzazione della nuova viabilità A1 svincolo Scandicci: chiediamo dunque che si individuino, con un percorso di confronto che coinvolga la cittadinanza, l'Assessorato, il Comune di Scandicci ed Autostrade spa tutti quegli **interventi che possano aiutare a mitigare l'impatto di tale opera, in particolare sul rione di Pontignale**.

A livello generale:

- Giudichiamo molto positivamente la notevole attenzione in materia di "mobilità green". A tal riguardo, condividiamo le progettualità enucleate sollecitando il consolidamento di un'attenta manutenzione periodica dei punti di ricarica per auto elettriche (cosiddette "colonnine") già presenti sul nostro territorio, ma anche e soprattutto la programmazione di una loro massiccia implementazione.

- Continuiamo inoltre a chiedere di essere coinvolti in tutte le progettazioni sin dalla fase preliminare e costantemente informati sulla partenza e sull'andamento dei lavori così da poter promuovere più efficacemente la nostra azione comunicativa sul territorio.

- Riteniamo anche necessario sviluppare al massimo gli interventi per la manutenzione straordinaria di marciapiedi e strade, incrementando le risorse messe a disposizione nel Piano Triennale degli Investimenti in ogni annualità e ripartendo dalle priorità già indicate e aggiornate dai Quartieri.

- Sempre con riferimento alle manutenzioni, riteniamo importante procedere ad una più efficace manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di raccolta delle acque piovane (caditoie fuori e soprattutto dentro).

- Sulla **promozione della ciclabilità** riteniamo opportuno proseguire nella definizione dei progetti di completamento di anelli e percorsi ciclabili importanti (come la pista ciclabile lungo Viale Nenni, da inserire nel Progetto dei Lupi di Toscana) e nell'individuazione di ulteriori risorse per la manutenzione delle piste esistenti che non versano in buone condizioni. A fianco dell'implementazione delle piste ciclabili (da contemperare sempre, per quanto possibile, con le esigenze di viabilità e di parcheggio), è opportuno cominciare a prevedere anche idonee zone di sosta per le biciclette, protette e sorvegliate. Registriamo inoltre con favore, l'introduzione dell'Ufficio Bici e chiediamo di essere coinvolti sempre di più come Quartieri: ciò permetterebbe di avere un'azione più incisiva e di intervenire nelle fasi iniziali di progettazione, consentendo agli uffici di uniformarsi già all'inizio alle esigenze dei territori, ottimizzando

così i tempi di progettazione e realizzazione delle opere. In estrema sintesi: ciclabilità, avanti tutta con i progetti e con i cantieri, stringere i denti e chiudere il maggior numero di piste e di opere correlate nei prossimi tre anni. Dobbiamo però rilevare come attualmente non vi siano piste ciclabili o corsie ciclabili che colleghino Ugnano-Mantignano al resto del quartiere. Purtroppo il by-pass Mantignano-Canova, la cui progettazione risale a molti anni fa, non è stato possibile adeguarlo alle nuove esigenze di ciclabilità sostenibile. Contestualmente, pur ribadendo il nostro sostegno alla realizzazione della linea Arancione della Bicipolitana (obiettivo 1.4.01), chiediamo che vengano studiate delle alternative al passaggio nel tratto via Cecco Bravo-via di San Quirico. In merito, chiediamo anche che si proceda, il più velocemente possibile, alla realizzazione della nuova passerella ciclopedonale “Pegaso”, secondo quanto previsto anche dall’obiettivo 1.2.37.

Invitiamo inoltre l’Amministrazione a considerare la possibilità di mettere pannelli fotovoltaici nei nuovi parcheggi previsti, in particolare con riferimento al futuro parcheggio scambiatore dei Lupi di Toscana. E’ auspicabile che anche i Centri Commerciali vengano incentivati a realizzare parcheggi con copertura con pannelli fotovoltaici, modelli esistenti da molti anni negli Autogrill delle Autostrade.

Sarebbe auspicabile che anche l’amministrazione comunale desse degli incentivi, da aggiungere all’incentivo statale, per l’installazione di pannelli fotovoltaici nelle case private, in particolare per i terra tetti e villette mono e bifamiliari: il caro-energia ci impone scelte rapide verso energie pulite.

Mobilità e Trasporto Pubblico Locale

In ordine di priorità, si rileva quanto segue:

1) La priorità principale, in questo ambito, è il **ripensamento completo delle linee di TPL all’interno del Quartiere**, alla luce dell’implementazione del nuovo sistema tramviario e della realizzazione del progetto “Scudo verde” (sul punto, richiamiamo il nostro documento approvato in data...) così da rendere organico ed efficiente il servizio per tutti i cittadini. In particolare, è da studiare l’istituzione di una possibile linea di collegamento trasversale al Quartiere (direttrici nord-ovest e sud-est, con particolare riferimento al servizio verso i distretti sociosanitari di via Chiusi e Lungarno Santa Rosa e l’ospedale di Torregalli). Prioritaria è anche una nuova linea di tpl che raggiunga comodamente e rapidamente i borghi di Mantignano e Ugnano (prolungamento del 9, rivisitazione 44 o nuova linea), l’implementazione di un circolare serale/notturna che comprenda i percorsi del 9 e del 77/78, sostitutiva del Nottetempo e che serva da adduzione alla tramvia con i suoi stessi orari di fine servizio.

A livello generale:

- Registriamo con positività la particolare attenzione che verrà posta per la realizzazione dei parcheggi posti sulle direttrici tramviarie ma contestualmente segnaliamo come sia necessaria una più omogenea distribuzione dei bus e pullman turistici in entrata nel Comune di Firenze: ad oggi si rileva una saturazione della linea T1 che potrebbe essere risolta valorizzando il nuovo parcheggio scambiatore di Peretola-Guidoni, per esempio.

- Riteniamo poi che sia da implementare fin da subito la rete ciclabile prevista nella Bicipolitana comprensiva del piano di segnaletica e la campagna informativa presso gli utenti che va fatta rapidamente anche in relazione al corretto utilizzo delle nuove corsie ciclabili recentemente realizzate.
- Si richiede di procedere rapidamente con lo sviluppo di nuove “linee Pedibus” (es. per la primaria Niccolini) sulla scorta della positiva esperienza svolta negli ultimi anni presso la scuola Montagnola.

Abbattimento Barriere Architettoniche sugli immobili e negli spazi pubblici e strade/marciapiedi

Chiediamo che siano previste, in continuità col progetto “Abbattiamo le barriere” realizzato nel 2018 (con cui è stato proposto un nuovo approccio metodologico e un rilievo puntuale in una zona presa come campione che corrisponde al quadrante tra Piazza Pier Vettori, Via Cavallotti, Lungarno Santa Rosa e Porta San Frediano) risorse specifiche per la mappatura ed il successivo abbattimento delle barriere architettoniche presenti nel Quartiere.

Riqualificazione/Rigenerazione Urbana e nuovo Piano Operativo

In data 27/05 u.s.abbiamo approvato il nostro documento preliminare di osservazioni al percorso partecipativo “Firenze Prossima” e di analisi del vigente Regolamento urbanistico in vista del prossimo Piano Operativo, che qui richiamiamo integralmente (Delibera del Consiglio di Q4 11/2022).

Rileviamo come, pur ribadendo la corretta impostazione dei “volumi zero”, sarà necessario riprendere l’individuazione delle future trasformazioni valutando attentamente e rivedendo il meccanismo incentrato sul principio della perequazione e del trasferimento di volumi, che molto difficilmente ha consentito una attuazione delle trasformazioni previste.

Ribadiamo la centralità che il progetto dei Lupi di Toscana riveste sul nostro territorio e chiediamo che rimanga al centro dell’azione amministrativa e, utilizzando tutte le risorse comunitarie e statali intercettabili, veda entro questo mandato le prime realizzazioni a partire dai servizi pubblici e dell’edilizia sociale.

In considerazione della grande attenzione che questa Amministrazione mostra nei confronti dell’Ambiente chiediamo che venga salvaguardata al massimo l’**impronta agricola della zona di Mantignano Ugnano**, mantenendo anzitutto nel nuovo Piano Operativo il vincolo di assoluto divieto di nuove costruzioni eliminando la possibilità di qualsiasi “trasferimento di SUL ex decollo/atterraggio” e che l’amministrazione valuti con attenzione le possibili ripercussioni su questo territorio di opere che ne potrebbero modificare negativamente le caratteristiche e comportare un grave rischio idraulico, come, in particolare, l’ipotesi progettuale di un campeggio attrezzato con strutture fisse nella zona limitrofa al parco di Santa Maria a

Mantignano, e alla realizzazione di nuove serre agricole strutturate e massicce che potrebbero comportare un ulteriore rischio idraulico per questo territorio.

Sul punto, chiediamo anche che sia posta una maggiore attenzione alla sicurezza idraulica dei sottopassi nella zona (in particolare, quello di via di Fagna).

Nonostante le nostre osservazioni al DUP 2021 nella zona di Ugnano Mantignano va avanti il progetto di Autostrade di collocare un 2° svincolo nell'area fra via Gherardo Bosio e via di Castelnuovo, con il rischio di aggiungere un ulteriore rischio idraulico per un'area da sempre a destinazione agricola. In questo territorio, anni fa, è già stata consentita la costruzione dell'ex Eco Firenze, oggi Alia, una costruzione che oltre aver comportato la perdita di terreno agricolo impatta su questo territorio. Si chiede a tale proposito che intorno a questo edificio venga effettuata una forestazione urbana che riduca le polveri sottili provenienti dal traffico autostradale e che si individuino tutte le possibili opere di compensazione ambientali al contesto, anche sulla base di quelle richieste dal Quartiere 4.